

Rassegna del 06/02/2025

Nazione Pisa-Pontedera	Fra fiabe e laboratori «Già 2500 prenotazioni»	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Non serve coltivare il proprio orticello La Valdera cresce solo tutta insieme	Marcacci Cristiano	2
Nazione Pisa-Pontedera	Intelligenza artificiale Un corso gratis	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Pannoloni o pannolini, novità per il ritiro Il sistema di raccolta si attiva on line	...	4
Tirreno I Nostri Pelosetti	Una cagnolina per amica. Desy regala il sorriso nella Rsa di Calcinaia «Cosi assistiamo e curiamo meglio i nostri ospiti»	Silvi Paola	5

Fra fiabe e laboratori

«Già 2500 prenotazioni»

Il festival di Ecofor Service dedicato alla natura e alla tutela dell'ambiente
Raffica di eventi con grandi firme come Daniel Pennac. Ecco il programma

PONTERERA

Tutti pronti per il fascino delle fiabe. Sono già più di 2.500 i bambini, i ragazzi e gli adulti che si sono prenotati per gli spettacoli e i laboratori di Ecofor Fiabe 2025, il festival delle fiabe dedicate alla natura e alla tutela dell'ambiente e delle specie animali e vegetali che lo popolano in programma dal 10 al 15 febbraio a Pontedera, Ponsacco, Calcinaia e Casciana Terme-Lari. Una settimana di spettacoli teatrali, incontri, conversazioni, laboratori a tema, ecomerende e presentazioni di libri per l'infanzia tutti a ingresso gratuito, compreso l'evento finale, un Ecoincontro al teatro Odeon di Ponsacco con lo scrittore francese Daniel Pennac, romanziere di fama internazionale fortemente impegnato anche sui temi ambientali ed educativi.

Ecofor Fiabe è organizzato da Ecofor Service Spa, azienda specializzata nel trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi che da molti anni affianca alla sua attività industriale la missione di informare e sensibilizzare la cittadinanza, e in particolare le giovani generazioni, sui temi della sostenibilità. Il direttore artistico di Ecofor Fiabe 2025 è lo scrittore e drammaturgo Francesco Niccolini. Le iniziative in calendario sono più di 20, messe a punto coinvolgendo artisti, pedagoghi, scrittori, illustratori, musicisti, insegnanti, attori, genitori ma soprattutto centinaia di studenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio con il patrocinio delle amministrazioni comunali interessate dagli eventi. Il programma di Ecofor Fiabe 2025 prevede al mattino e nel primo pomeriggio spettacoli e

laboratori riservati agli alunni delle scuole elementari e medie di primo e secondo grado. Gli eventi del pomeriggio, comprese le Ecomerende e gli Ecoaperitivi, sono invece aperti a tutta la cittadinanza, con prenotazione consigliata su www.ecoforfiabe.it.

Vediamo i prossimi eventi. Martedì 11 febbraio alle 17.30 a Pontedera, nella Biblioteca Gronchi Ecomerenda per grandi e piccini seguita dalla presentazione del libro «Il piccolo Aron e il Signore del Bosco», con Francesco Niccolini e Sonia Maria Luce Possentini. Mercoledì 12 febbraio sempre alle 16.30 a Pontedera, Biblioteca Gronchi -ci sarà il laboratorio di teatro botanico con Elisa Erika Boschetti ed Elena Colombo; alle 17.30 al Centrum Sete Sois Sete Luas Ecomerenda per grandi e piccini seguita dallo spettacolo «Alta velocità» con Mila Boeri.

Giovedì 13 febbraio alle 16.30 nella Biblioteca Gronchi -laboratorio di teatro botanico con Elisa Erika Boschetti ed Elena Colombo; alle 17.30 al Museo Piaggio Ecomerenda per grandi e piccini, a seguire spettacolo «Paolo dei Lupi» con Francesca Camilla D'Amico, a seguire «Conversazione sui lupi» con Francesca D'Amico, Francesco Niccolini e Igor Vazzaz, al termine Ecoaperitivo. Venerdì 14 febbraio alle 17.30 al Museo Piaggio Ecomerenda e a seguire spettacolo «Goccia dopo goccia» con Sandro Fabiani, a seguire presentazione della graphic novel «Carlo Urbani» con Francesco Niccolini, Giuliana Chiorini, Sara Vincenzi e Ettore Mazzanti di Medici senza frontiere, Sabato alle 10 a Ponsacco, teatro Odeon, spettacolo «Goccia dopo goccia» con Sandro Fabiani.



Lo scrittore Daniel Pennac



Capannoli Il convegno sulla riqualificazione urbana

Non serve coltivare il proprio orticello La Valdera cresce solo tutta insieme

Mazzeo: «Vincente il concetto di “smartland”»

Ospiti politicamente trasversali al confronto di idee organizzato dalla consigliera di minoranza Silvia Rocchi
di **Cristiano Marcacci**

Capannoli È possibile sognare in grande. Anzi, bisogna farlo. Ma occorre una visione d'insieme, evitando che ognuno si arroccchi entro i confini del proprio orticello, magari rodendosi il fegato a colpi di invidia e gelosia nei confronti del vicino di casa. Ha rilanciato in modo deciso e convincente questo messaggio il convegno “Dalle parole ai fatti: riqualificazione e partecipazione per ripensare il nostro territorio in vista delle sfide future”, che ha avuto luogo nei giorni scorsi nell'auditorium del mini hospital “Sandro Pertini” di Capannoli e che è stato organizzato da Silvia Rocchi, consigliera di minoranza al Comune di Capannoli, a cui va il merito di aver messo insieme una platea di relatori di indubbia competenza e di assoluto trasversalismo politico (come il professor architetto Marco Casamonti del prestigioso Studio Archea di Firenze, il direttore generale di Confcommercio Pisa e Livorno Federico Pieragnoli, il presidente del consiglio regionale toscano Antonio Mazzeo e il sindaco di Peccioli Renzo Macelloni del Pd, il capogruppo di Italia Viva in consiglio comunale a Firenze Francesco Casini e il consigliere re-

gionale Diego Petrucci, il vice sindaco del Comune di Pisa Raffaele Latrofa e il consigliere provinciale Roberto Sbragia del centrodestra).

La strada su cui muovere i passi di un futuro di cambiamento sostenibile per l'intero comprensorio della Valdera è stata nettamente tracciata dall'unico che avrebbe le spalle sufficientemente robuste per pensare unicamente al benessere del proprio territorio e della propria comunità, ovvero il sindaco di Peccioli Renzo Macelloni, che invece ha tuonato: «È l'ora di smetterla di guardare in casa propria e basta. Non è giusto nei confronti dei nostri cittadini. Occorre mettere a fuoco un'idea di sviluppo per la Valdera tutta, un'area di oltre mille chilometri quadrati e una popolazione di oltre centomila abitanti. I sabotatori si mettano l'animo in pace e quando parlo di sabotaggi mi riferisco soprattutto al progetto “Linking Valdera”, a cui non si è voluto dare le gambe ma che avrebbe potuto ripensare non solo i servizi di pendolarismo da e per i luoghi di lavoro ma anche il concetto di comunità, rigenerazione dello spazio pubblico, partecipazione e gestione del territorio». Sulla sostenibilità ambientale ha puntato l'attenzione il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo: «Il progressivo aumento dell'età media delle persone, unito alla crisi demografica, ci chiamerà nei prossimi anni a ripensare profonda-



mente il sistema di organizzazione territoriale. Ed è qui che entra in gioco il concetto di "smartland". Ovvero una Toscana che sappia rinnovarsi puntando su una rete di piccole città intelligenti capaci di collegarsi tra loro grazie a infrastrutture moderne, sostenibili, digitali. Insomma, il territorio, a mio avviso, deve diventare un ecosistema interconnesso dove la qualità della vita sia garantita in ogni angolo della regione: dalla città ai borghi, dalle coste alle colline, senza differenze. E nel costruire questo futuro dobbiamo porre un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale in tutte le scelte che riguarderanno mobilità, produzione industriale, energia». L'idea di far procedere di pari passo sviluppo e salvaguardia ambientale è partico-

larmente cara anche a Diego Petrucci, che ha raccontato in particolare della sua esperienza amministrativa alla guida del comune di Abetone Cutigliano, dove si è distinto per il recupero di impianti di risalita fondamentali per continuare ad assicurare la sciabilità del comprensorio appenninico.

A proposito divisioni ha stupito tutti il "visionario" Marco Casamonti. Il professor architetto non si è risentito per l'appellativo affibbiatogli. «D'altronde – ha detto – disegnare delle visioni è il mio mestiere. Anche se, in ordine di tempo, il primo "visionario" dovrebbe essere il nostro committente, in taluni casi il politico. È lui che deve sognare prima di noi, e poi insieme a noi». Casamonti, però, è un

esperto di sogni realizzati. Come il "Kiss Bridge" realizzato in Vietnam. «Anziché immaginare un ponte capace di collegare semplicemente due punti – ha spiegato – abbiamo pensato di creare un'emozione costruendo un'infrastruttura in grado di simboleggiare il desiderio di incontrarsi, unirsi, baciarsi. Così è nato il "Kiss Bridge", costituito da due grandi bracci a 16 metri sul livello del mare che arrivano a sfiorarsi senza congiungersi. La loro distanza fisica, appena 50 centimetri, non consente di passare da una parte all'altra delle due diverse sponde costringendo le persone ad allungarsi per toccarsi, stringersi la mano, o protendersi per un bacio».

E giù applausi. Anche dalla Valdera e da Capannoli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È l'ora di smetterla di guardare in casa propria e basta

I sabotatori come avvenuto per il progetto "Linking Valdera", non hanno più senso di esistere (Renzo Macelloni)

A destra un momento del convegno organizzato nei giorni scorsi nell'auditorium del mini hospital "Sandro Pertini" di Capannoli (foto Franco Silvi)



Calcinaia

Intelligenza artificiale Un corso gratis

CALCINAIA

Conoscere ed imparare ad utilizzare l'intelligenza artificiale. Un'opportunità che diverrà concreta a Calcinaia attraverso il corso da «Da Leonardo all'AI», un percorso formativo gratuito, aperto a tutti i maggiorenni, ideato dal Comune e reso possibile grazie alla compartecipazione del Consiglio Regionale della Toscana. Siamo davvero soddisfatti che il progetto che abbiamo presentato nell'ambito della Festa della Toscana – ha detto il sindaco, Cristiano Alderigi – sia stato premiato e abbia ricevuto un cospicuo finanziamento pari all'80% dell'intero importo dal consiglio Regionale. Del resto un corso come quello articolato dal nostro ente sposa in pieno il tema della festa di quest'anno 'Toscana, terra di genio e di innovazione' e cerca di unire la promozione del nostro territorio con l'utilizzo di uno strumento che si sta rivelando sempre più presente nella nostra vita, ovvero quello dell'intelligenza artificiale».

A spiegare nel dettaglio come si

articolerà il corso è l'assessora alla cultura Giulia Guelfi: «Il corso è gratuito e si svolgerà tutti i venerdì a partire dal 14 febbraio dalle 18 alle 20 nella Sala Don Angelo Orsini. Il corso sarà tenuto da Fabio Montagnani e Simone Giusti e si pone l'obiettivo di creare un connubio tra la valorizzazione della storia e della cultura della Toscana e del nostro territorio e l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare dell'intelligenza artificiale». Il tempo a disposizione per iscriversi al corso non è molto. La prima lezione si terrà infatti venerdì 14 febbraio e prima di questa data sarà necessario iscriversi contattando la biblioteca comunale al numero 0587 265408. I posti a disposizione sono limitati, gli interessati non devono lasciarsi sfuggire l'occasione di conoscere ed imparare ad utilizzare l'intelligenza artificiale in modo semplice e gratuito attraverso i quattro incontri previsti dal corso. Alla fine di questi appuntamenti i partecipanti saranno invitati a sviluppare idee per prodotti o servizi ispirati alla storia toscana sfruttando le potenzialità dell'AI.



Pannoloni o pannolini, novità per il ritiro Il sistema di raccolta si attiva on line

In arrivo novità per chiedere o rinnovare il servizio di raccolta domiciliare pannolini o pannoloni. Si può fare tutto facilmente online dal sito di Geofor andando sull'apposito modulo del Comune. E' necessario compilare tutti i campi con l'asterisco (che restano obbligatori), ma non è più indispensabile inserire il numero utente tari e utenza tari. Un adempimento da espletare una volta all'anno utile al gestore per aggiornare il database delle utenze domestiche che necessitano di tale servizio. E per chi avesse difficoltà o trovasse più pratico unire questa richiesta al ritiro dei sacchi per la raccolta sono attivi sul territorio gli Sportelli Ambiente di Fornacette e Calcinaia aperti al pubblico rispettivamente ogni giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 al Montessori e ogni venerdì mattina dalle 8.30 alle 12.30 al Centro Peppino Impastato.



Una cagnolina per amica

Desy regala il sorriso nella Rsa di Calcinaia

«Così assistiamo e curiamo meglio i nostri ospiti»

“Oami Casa Sorelle Migliorati”
accoglie oggi 20 anziani

L’appello:
«Chi può ci sostenga sul fronte economico»

► Paola Silvi

«Mi facevi un po’ paura, ma ora mi fido», le dice Grazia. «Vieni da me? Ti aspetto per coccolarti un pochino», la chiama Bruna e, guardandola negli occhi quasi si dimentica dei suoi 97 anni. E ancora Ferdinando, classe 1940, per lei fa un’eccezione. Le parla, la tocca e torna per un po’ più vigile e attento. Come una vera “operatrice socio-sanitaria”, Desy, una simpatica quattro zampe dal pelo dorato, accudisce gli anziani, riceve carezze, svolge con loro attività e percorsi, migliora l’umore e fa compagnia. È la protagonista, insieme alla sua educatrice cinofila, esperta in interventi assistiti da animali, Angela Baldelli, dei laboratori di pet therapy e di relazione fortemente voluti dalla Rsa Oami Casa Sorelle Migliorati, una realtà a carattere familiare che dal 2002 a Calcinaia, comune in provincia di Pisa, accoglie 20 anziani e scommette, al di là delle difficoltà di gestione e della lotta quotidiana che una piccola struttura deve mettere in campo per sopravvivere sul territorio, sul benessere psicofisico dei propri ospiti, cercando sempre occasioni originali per rendere ogni loro giornata speciale. «Si tratta del progetto “Diamoci la Zampa”, utile a migliorare la qualità della vita e la cura

delle persone che spesso affrontano malattie di tipo neurodegenerativo, come l’Alzheimer e le demenze e dei disabili. Quello della pet therapy – racconta la direttrice della Rsa, Elisa Morelli – è un’iniziativa che ha toccato il cuore dei residenti e degli operatori, portando gioia e emozioni e che si è conclusa con una mostra fotografica e una reunion con i familiari degli ospiti».

L’idea dell’incontro tra Desy, Bruna, Marisa e tanti altri utenti, parte all’incirca un anno fa, quando alcuni anziani parteciparono a un evento insieme ai bambini della scuola materna Ludovico Coccapani ed ebbero l’opportunità di conoscere la cagnolina. Così espressero il desiderio di accogliere la coppia all’interno dei loro locali. «Nonostante le difficoltà economiche che caratterizzano le residenze sanitarie di limitate dimensioni come la nostra, per cui non è sempre scontato e immediato realizzare le proposte anche se belle e suggestive – continua Morelli – la determinazione dei volontari e il supporto di uno sponsor, Matteo Chierchia, consulente finanziario di Fideuram, hanno reso possibile l’avvio di questa terapia non farmacologica ma che diventa parte integrante del processo riabilitativo». Desy è al lavoro, arriva scodinzolante da ogni degente e supera, con la sua dolcezza, le barriere della solitudine

e della dimenticanza. «Per i nostri ospiti – aggiunge la direttrice – il contatto con la cagnina è stato una chance unica per migliorare l’umore, stimolare il movimento, giocare e sperimentare il calore dell’affetto animale. Le sensazioni vissute sono difficili da descrivere a parole, ma gli sguardi e i sorrisi degli ospiti hanno lasciato il segno. Una vera e propria medicina per lo spirito».

Un “prendersi cura” reciproco che ha riscosso un grande successo e che testimonia la filosofia che si respira alla Casa Sorelle Migliorati dove il pensiero corre già ad altri progetti da programmare, con l’augurio che avventure con queste possano ripetersi frequentemente.

«Lanciamo un appello a chiunque voglia sostenere economicamente la nostra realtà che si contraddistingue per l’umanità, la passione e la familiarità, offrendo un ambiente sicuro, dignitoso e sereno, un’assistenza sanitaria di qualità, ma anche esperienze stimolanti che facciano sentire l’anziano parte integrante del tessuto sociale e lo accompagnino a riscoprire il piacere delle cose semplici. Le donazioni che riceviamo – conclude Morelli – non sono solo un aiuto pratico, ma un segno d’amore e condivisione che permette agli ospiti di vivere al meglio l’ultimo capitolo della loro vita». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tirreno I Nostri Pelosetti

Estratto del 06-FEB-2025 pagina 1 /



Un'ospite osserva le foto che ritraggono i momenti di pet therapy



Alcuni momenti di pet therapy all'interno della Rsa Oami



Alcune ospiti della Rsa di Calcinaiia con Desy

